

Il tema del finanziamento delle piccole e medie imprese resta centrale quando si parla di crescita dell'economia

Banche e finanza alternativa, le possibilità per le pmi

DI LUCA MANCINI

Autare le piccole e medie imprese a finanziarsi è uno dei passaggi chiave per la crescita economica di un Paese, come l'Italia, che si basa su di esse. Di questo si è parlato nel panel «I capitali targati Ue: le nuove opportunità per le pmi e la transizione digitale e sostenibile» durante l'evento MilanoEuropa Capitali di Class Editori. «Dal 1959 l'Italia è stato il maggiore beneficiario delle risorse della Bei. Abbiamo concentrato i nostri sforzi sull'emergenza climatica ed energetica e per supportare le pmi e queste le priorità che rimarranno per il 2023», ha spiegato Gilles Badot, direttore per le operazioni Bei in Italia, ricordando che l'obiettivo di quello che è il braccio finanziario dell'Unione Europea è fornire finanziamenti per raggiungere gli

obiettivi comunitari.

Lo stesso impegno sulle pmi lo mette anche Cdp, che nel 2022 ha segnato «numeri record per il supporto alle imprese», secondo Andrea Nuzzi, head of Corporate and Financial Institutions della Cassa. «Ora siamo al giro di boa per il piano strategico che abbiamo presentato nel 2021 e nel triennio abbiamo investito 34 miliardo di euro», ha aggiunto, segnalando che «vediamo sempre più spesso aziende di dimensione media che stanno guardando all'estero per acquisire e espandersi».

Centrale però è sempre anche il ruolo delle banche, che secondo Luisella Altare, responsabile corporate di Unicredit, «ha un ruolo fondamentale nell'attivare alleanze virtuose». Anche per

far crescere di pari passo competitività e sostenibilità. «Unicredit ha messo insieme l'aspetto dell'Esg con l'innovazione e ad esempio avviciniamo le pmi a Unicredit StartLab che opera proprio in questo ambito», ha aggiunto la manager.

Ma è anche vero che «il processo di accentrimento delle banche rischia di allontanare l'economia reale da dove i soldi possono essere gestiti», come ha ricordato Paolo Verna, founding partner di [EnVent Capital Markets](#). «Esiste un tema di creazione di realtà intermedie dedicate, che permettano di mettere meglio in contatto le realtà bancarie nazionali e le start-up sul territorio. Deve crearsi una classe di investitori che offra le possibilità della finanza alternativa alle pmi». (riproduzione riservata)



Andrea Nuzzi
Cdp



Luisella Altare
Unicredit



Paolo Verna
[EnVent Capital Markets](#)